



## EIOPA: Principi metodologici per gli stress assicurativi con focus sulla liquidità

Il 26 gennaio EIOPA ha pubblicato il secondo [paper sui principi metodologici per gli stress test assicurativi](#), con focus sulla componente di liquidità, facendo seguito alla [precedente consultazione](#) condotta tra il 24 giugno e il 2 ottobre scorso.

Il paper ha l'obiettivo delineare un approccio concettuale comune alla valutazione della posizione di liquidità degli assicuratori in scenari avversi e della loro vulnerabilità, alla luce anche della crescente rilevanza di tale rischio nel settore assicurativo a livello sia europeo sia globale.

Il documento rientra nell'ambito del [processo](#) più generale (avviato a luglio 2019) volto al miglioramento della metodologia per gli esercizi di stress test con approccio "bottom-up" (in cui, cioè, è richiesto il ricalcolo delle poste di bilancio e della posizione di solvibilità).

EIOPA chiarisce che i risultati relativi agli altri due temi oggetto della consultazione terminata ad ottobre - shock derivanti dai cambiamenti climatici e potenziali approcci pluriennali - saranno pubblicati in una fase successiva.

## EIOPA: Consultazione ORSA nel contesto della pandemia Covid 19

Lo scorso 23 dicembre EIOPA ha avviato una pubblica consultazione sul testo di un [Supervisory Statement in materia di valutazione della solvibilità e dei rischi \(ORSA\)](#) nel contesto del Covid-19 con termine ultimo per commenti fissato al 15 marzo 2021. Al termine della consultazione EIOPA elaborerà una valutazione di impatto e pubblicherà la propria relazione finale.

Lo Statement promuove la convergenza, orientando le imprese attraverso aspettative di vigilanza comuni con riguardo all'ORSA nella situazione innescata dalla pandemia, tenendo conto che l'impatto su ogni singola impresa può differire a seconda del profilo di rischio peculiare. EIOPA ritiene che la situazione attuale richieda un ORSA ad hoc nei casi in cui la pandemia abbia un impatto significativo sul profilo di rischio dell'impresa, in particolare qualora l'esecuzione dell'ORSA normale non abbia consentito all'impresa di valutare e tenere conto dell'impatto della pandemia.

Il documento delinea un quadro in cui l'Autorità si aspetta che le imprese tengano conto dell'incertezza sulla durata e sull'impatto (macroeconomico) della pandemia nel proprio esercizio ORSA e, se pertinente per il profilo di rischio, considerino più scenari per cogliere l'incertezza in modo appropriato. In tal caso, gli scenari dovrebbero includere differenti livelli di gravità dell'impatto della pandemia sulla solvibilità dell'impresa e sul fabbisogno di capitale, tenendo conto della situazione individuale.

## EIOPA: Report sull'utilizzo dei capital add-ons nel 2019

Il 28 gennaio EIOPA ha pubblicato il proprio [report annuale sull'utilizzo dei capital add-ons](#) da parte delle Autorità competenti nazionali. Il report è basato sui dati Solvency II di fine 2019 e su un'indagine condotta dall'Autorità contenente quesiti di natura sia qualitativa sia quantitativa.



## ESAs: Reporting Templates per transazioni infragruppo e concentrazioni di rischio

Il 18 gennaio le Autorità di vigilanza del settore bancario, finanziario e assicurativo (ESAs) hanno presentato alla Commissione europea la relazione finale sul [progetto di norme tecniche di attuazione \(ITS\)](#) relative ai modelli di reporting per le operazioni infragruppo (IGT) e per la concentrazione del rischio (RC) dei conglomerati finanziari, ai sensi della [direttiva 2002/87/CE \(FICOD\)](#).

Il progetto di ITS fornisce le basi per l'armonizzazione del reporting, con un unico insieme di modelli, definizioni e istruzioni comuni, e mira ad aumentare ulteriormente la comparabilità tra conglomerati di diversi Stati membri dell'UE, migliorando così la coerenza delle prassi di vigilanza. L'armonizzazione dei templates IGT e RC per i conglomerati mira, inoltre, ad allineare le segnalazioni ai sensi della FICOD al fine di migliorare la convergenza della visione sui rischi specifici del gruppo, in particolare per quanto concerne il rischio di contagio.

Dopo l'approvazione, il testo - presentato alla Commissione sotto forma di Regolamento delegato - sarà soggetto a procedura di non obiezione da parte del Parlamento europeo e del Consiglio. La data proposta di entrata in vigore degli ITS è il 1° gennaio 2022.

## IVASS: Raccomandazione sulla distribuzione dei dividendi

Il 29 dicembre scorso IVASS ha pubblicato un Comunicato Stampa contenente alcune [raccomandazioni in materia di distribuzione dei dividendi e di politiche di remunerazione variabile](#).

Il Comunicato fa seguito alla modifica, lo scorso 15 dicembre, della [Raccomandazione n. 7 del 27 maggio 2020](#) rivolta alle Autorità nazionali del settore bancario, finanziario e assicurativo, con cui l'ESRB richiedeva di continuare a usare estrema prudenza nella distribuzione dei dividendi, nel riacquisto di azioni proprie e nel riconoscimento di componenti variabili delle remunerazioni, almeno sino al settembre 2021.

IVASS raccomanda, quindi, che la distribuzione dei dividendi, il riacquisto di azioni proprie e la determinazione di remunerazioni variabili non eccedano i limiti di prudenza e che la potenziale riduzione quali-quantitativa di capitale non riduca i fondi propri a un livello inadeguato a fronteggiare le esposizioni ai rischi. L'Istituto richiede alle compagnie che intendano intraprendere una delle suddette azioni, con riferimento sia all'esercizio 2019 sia a quello 2020, di contattare in via preventiva l'Istituto per verificarne la compatibilità con gli obiettivi della raccomandazione. Il rispetto delle raccomandazioni sarà oggetto di stretto monitoraggio.

## IVASS: schema di Regolamento sui piani di risanamento e di finanziamento

Il 12 gennaio IVASS ha pubblicato uno schema di [Regolamento in materia di piani di risanamento e finanziamento](#) di cui al Titolo XVI (Misure di salvaguardia, risanamento e liquidazione) del Codice delle assicurazioni private (CAP), con termine ultimo per osservazioni, commenti e proposte all'Istituto entro il 26 febbraio 2021.

Con tale schema di Regolamento IVASS intende, in particolare, disciplinare il processo di redazione e approvazione, nonché i contenuti dei piani di risanamento e di finanziamento, sia a livello individuale che di gruppo, in attuazione delle previsioni di cui agli articoli 222, 222-bis, 223-ter e 227 del CAP.

## Approfondimento: Il principio di proporzionalità in Solvency II

Il Parere Tecnico pubblicato da EIOPA lo scorso 17 dicembre ([Opinion on the Solvency II 2020 Review](#)) contiene, tra l'altro, una proposta per la definizione e l'implementazione del principio di proporzionalità in Solvency II e un'ipotesi di modifica degli attuali requisiti di esclusione da Solvency II (cfr. art. 4, Direttiva Solvency II).

Nel framework normativo europeo attuale - benché sia prevista la possibilità di usufruire di un "calcolo semplificato" dell'SCR e delle TP, di una configurazione proporzionata del sistema di governance e di alcune esenzioni/limitazioni o applicazione proporzionata dei requisiti di reporting - non esiste un impianto specifico che declini il "principio di proporzionalità". Esso è, inoltre, applicato automaticamente dall'impresa, che risulta quindi responsabile della propria auto-valutazione (con possibilità, da parte dell'Autorità di vigilanza nazionale, di opporsi ex-post).

L'assenza di regole di "applicazione pratica" ha condotto le Autorità di vigilanza di alcuni Stati Membri all'elaborazione di regolamenti nazionali volti a disciplinare alcuni ambiti della normativa. In Italia, in particolare, l'IVASS ha declinato il principio di proporzionalità nel [Reg. n. 38 recante disposizioni in materia di governo societario](#) (luglio 2018).

Le proposte di EIOPA - attualmente allo studio della Commissione Europea - definiscono un quadro di proporzionalità nei tre pilastri di Solvency II (principalmente in ambito governance, Pillar II) con l'obiettivo di rendere la sua applicazione *risk-based* e più automatica.

L'impianto proposto è caratterizzato dai seguenti aspetti:

- **criteri quantitativi** volti all'identificazione di imprese di assicurazione caratterizzate da un profilo di rischio "basso" (c.d. *low risk undertakings, LRU*);
- **notifica ex-ante da parte dell'impresa** (con possibilità di opposizione da parte dell'Autorità di vigilanza);
- **reportistica ex-post da parte dell'impresa** sulle misure adottate;
- possibilità di avviare un **dialogo con l'Autorità** e un processo di approvazione ad hoc in caso di non-compliance con i requisiti LRU;
- **report annuale EIOPA** per il monitoraggio delle misure applicate.

L'Autorità di vigilanza ha sempre l'opportunità di opporsi/revocare l'utilizzo di qualsiasi misura approvata, anche in assenza di variazione del profilo di rischio dell'impresa. Essa può, inoltre, applicare il proprio giudizio e un certo grado di flessibilità in relazione alle modalità di implementazione dei criteri da parte delle imprese.

Quanto ai **criteri per l'esclusione da Solvency II**, EIOPA propone un incremento della soglia di riserve tecniche per le imprese vita (50 milioni, invece di 25 milioni) e di quella di premi lordi contabilizzati per le linee di business danni (da 5 milioni fino a un massimo di 25 milioni, a condizione che tale soglia rappresenti una quota di mercato residua).

Relativamente al **principio di proporzionalità**, EIOPA propone di definire *low risk undertakings* le imprese che soddisfino contemporaneamente (e per due anni finanziari consecutivi) i seguenti requisiti:

1. quota del **requisito di capitale per il rischio di tasso di interesse** sulle riserve tecniche lorde non superiore al 5% (per le imprese caratterizzate da business vita materiale);
2. **proventi da investimenti** (escluse le *unit-linked*) superiori al tasso medio garantito (per imprese vita) e **combined ratio** inferiore al 100% (per imprese danni).
3. quota di **premi annui sottoscritti all'esterno della propria giurisdizione** non superiore al 5%.
4. **riserve tecniche lorde** non superiori a 1 miliardo (vita) o **premi lordi** non superiori a 100 milioni (danni).
5. **premi sottoscritti nei rami Marine, Aviazione e Trasporti o Credito e Cauzione** non superiori al 30%.
6. **quota di investimenti non tradizionali** (cioè diversi da obbligazioni, azioni e contante) non superiore al 20% degli investimenti totali.
7. **rischi accettati in riassicurazione** (misurati da premi lordi sottoscritti) non superiore al 50%

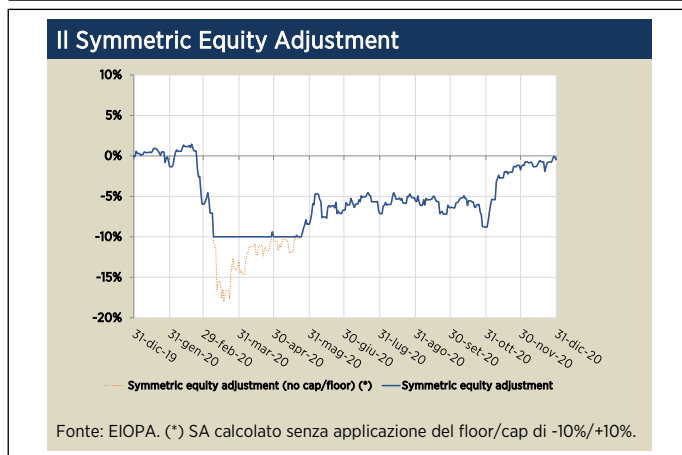
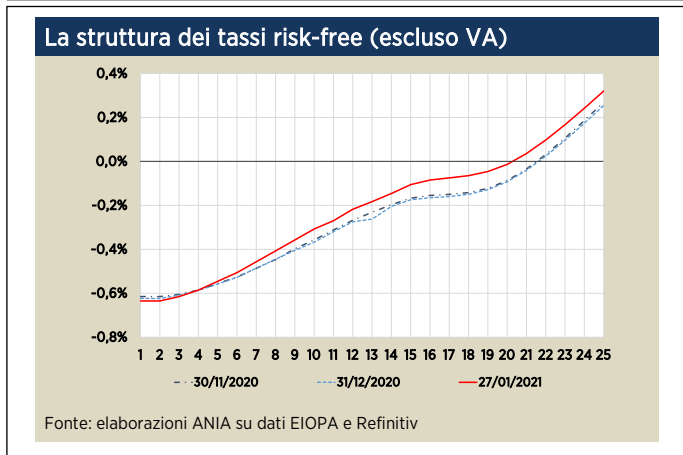
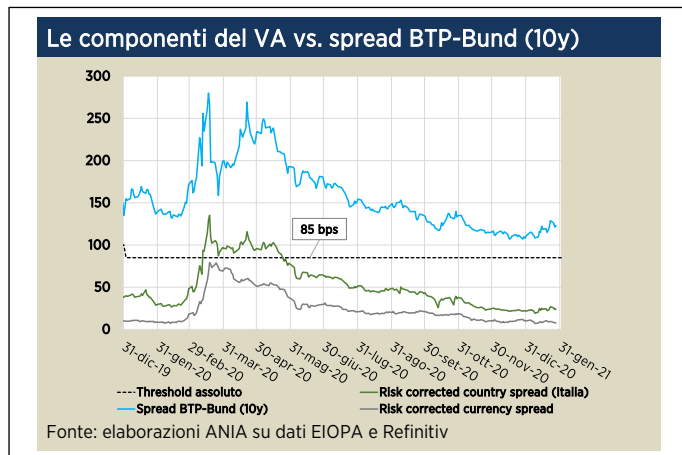
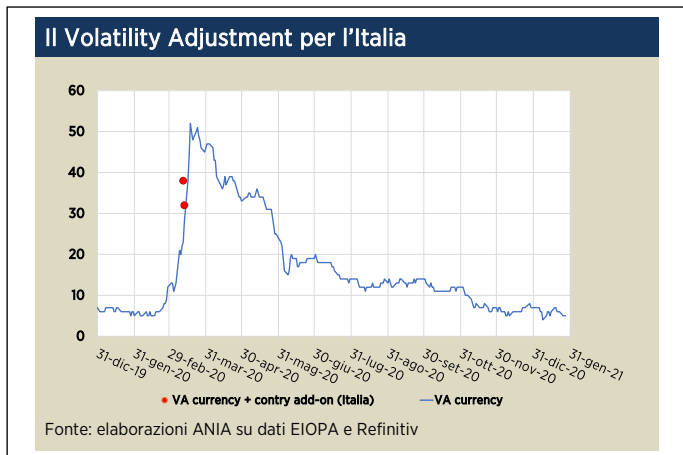
Le misure di proporzionalità applicabili riguardano: la valutazione delle BEL per specifici contratti e il calcolo dell'SCR per la formula standard, con l'esclusione dei rischi di mercato (Pillar I); le funzioni fondamentali, l'ORSA, le politiche scritte e di remunerazione con riferimento, in particolare, alle tempistiche (Pillar II); RSR, SFCR, ITS e reporting di gruppo (Pillar III).

Sono, inoltre, presenti riferimenti generali alla proporzionalità nelle politiche di natura macroprudenziale (in merito ai piani di gestione del rischio di liquidità) e nelle misure di *recovery* e *resolution* per la gestione delle crisi.

Una prima analisi comparativa tra le disposizioni previste dalla normativa italiana - con riferimento in particolare al regolamento IVASS n. 38 - e le proposte EIOPA mostra una sostanziale discrepanza sia in termini di soglie e criteri di classificazione delle imprese sia in termini di misure previste.

Per avere un quadro più chiaro dei possibili sviluppi futuri, occorrerà attendere la fine dei lavori della Commissione e le successive fasi di implementazione a livello nazionale.

## Appendice: grafici e tabelle



Volatility Adjustment (*) vs. 10y-Risk-Free Rate						
anno	mese	Volatility Adjustment TOTALE (bps)	VA currency (bps)	Aggiustamento country-Italia (bps)	10y Risk-Free Interest Rates (%)	10y Risk-Free Interest Rates + VA (%)
2020	27 gen.	5	5	0	-0,31	-0,26
	31 dic.	7	7	0	-0,37	-0,30
	30 nov.	6	6	0	-0,36	-0,29
	31 ott.	12	12	0	-0,38	-0,26
	30 set.	14	14	0	-0,33	-0,19
	31 ago.	13	13	0	-0,24	-0,11
	31 lug.	14	14	0	-0,33	-0,19
	30 giu.	19	19	0	-0,27	-0,08
	31 mag.	25	25	0	-0,22	0,03
	30 apr.	33	33	0	-0,25	0,08
	31 mar.	46	46	0	-0,12	0,34
	29 feb.	12	12	0	-0,28	-0,16
31 gen.	6	0	0	-0,16	-0,10	
2019	31 dic.	7	7	0	0,11	0,18
	30 nov.	10	10	0	-0,05	0,05
	31 ott.	7	7	0	-0,08	-0,01
	30 sett.	11	11	0	-0,25	-0,14
	31 ago.	10	10	0	-0,38	-0,27

(\*) Correzione alla curva dei tassi risk-free EIOPA. Fonte: EIOPA; (\*\*) Stima ANIA

Symmetric Equity Adjustment (*) per l'Equity capital charge (%)							
31 mag. 2020	30 giu. 2020	31 lug. 2020	31 ago. 2020	30 sett. 2020	31 ott. 2020	30 nov. 2020	31 dic. 2020
-8,5	-6,7	-7,1	-5,6	-6,4	-8,8	-1,8	-0,5

(\*) Correzione alla capital charge applicata agli strumenti azionari, basata su un paniere di indici azionari definito da EIOPA. Fonte: EIOPA.